



Politica culturale

Tendenze in atto a Lugano

On. Giovanna Masoni Brenni

Municipale e capo dicastero delle attività culturali,
Città di Lugano



**Una premessa qui condivisa,
ma non sempre e ovunque scontata:**

non sono ...carabattole (1)

(1) Nota: dal termine greco kràbattòn, latino grabatum ("surge et tolle grabatum tuum et ambula" si rivolge Cristo al paralitico nel vangelo di San Marco (2,9), volgarizzato in italiano dall'Aretino (Sei giornate, v.221) "toglie garabattulo tuo e ambula";

significato originale "letto" o "lettino", probabilmente riferito all'armamentario su cui stavano distesi disabili gravi nell'antichità (Francesco Paolo Campione, curatore del Museo delle culture extraeuropee di Lugano)

Alcuni concetti pro memoria:

Cultura: un concetto ampio, che sfugge a "definizioni"; alcuni elementi:

- diverse forme di espressione dell'essere umano
- conoscenza umanistica e scientifica
- patrimonio culturale (nel senso più ampio del termine: culturale, artistico, architettonico, del paesaggio, storico, scientifico...)
- identità
- idee e circolazione delle idee
- dibattito
- apertura al nuovo

Utilità di tutto questo anche se non "produttivo" "redditizio" nel senso stretto del termine:

- funzione educativa della cultura
- risposta a un bisogno non materiale comune agli individui
- molla di progresso civile
- strumento di libertà e apertura delle menti
- strumento che può essere utile anche nell' affrontare disagi e problemi della società moderna

Un momento importante per Lugano e la regione:

- Aprile 2004: aggregazione di 9 Comuni; nasce la Lugano nuova, sorretta da un ampio consenso.
Il Dicastero della cultura e quello del territorio sono affidati al medesimo responsabile politico.
Lugano avvia un'analisi delle attività e della politica culturale a Lugano e nella regione.
- Novembre/Dicembre 2004: approvato dal Municipio all'unanimità il messaggio e votato dal Consiglio Comunale il credito per il polo culturale al Palace (teatro e sala concerti, museo, piazza, autosilo..), con un investimento di 170 mio CHF (158 mio + 12 mio IVA) una previsione di costi di gestione supplementari annuali di ca. 2-2.5 Mio/anno.

Attorno al progetto si crea uno straordinario consenso, di tutte le forze politiche e delle popolazione.

L'impressione è che nessuno dubiti che ..non sono carabattole.

- Febbraio 2005: presentazione del documento analisi e prospettive, documento di lavoro, di indirizzo generale e operative del Dicastero attività culturali.

.....tutto questo, in anni di congiuntura negativa o comunque non favorevole fa riflettere:

forse le risposte ai bisogni della società che l'ente pubblico dà, tendenzialmente materiali, non sono sempre adeguate, non considerano sufficientemente altre aspirazioni ?

Alcuni dati:

- abitanti della Lugano nuova: 50'000
- risorse per la cultura:
- dicastero attività culturali: ca. 6 Mio CHF
- nelle fondazioni per la cultura, in particolare le due principali, Fondazione Lugano Arte e Lugano festival, fino a oltre 2 Mio CHF di risorse annuali, con decisivo contributo di sponsor e privati
- attività culturali attuate anche in collaborazione con/da altri dicasteri (giovani e eventi, scuole, integrazione, territorio,.....)
- investimenti per la cultura (in parte già all'esame del Consiglio Comunale, in parte ancora all'esame del Municipio).

- diversi: acquisizione biblioteca e catalogo Collezione Brignoni, restauro opere collezione Chiattonne, 1500 dalla morte di Stefano Franscioni, ecc.: ca. 1 Mio CHF
- investimento per il polo culturale:
 - ente pubblico complessivi 158 Mio CHF (+ 12 Mio IVA), compreso autosilo e piazza
 - privati che hanno acquistato l'ex albergo Palace ca. 70 Mio;
 - tempi previsti: costruzione ultimata entro il 2012
- ex-Macello ("città dei bambini"): progetto didattico delle scuole e delle attività giovanili, di respiro culturale: 10 mio CHF

Il risultato dell'analisi:

- l'offerta culturale degli enti pubblici, para-pubblici e dei privati è molto variegata e ricca
- vantaggi: vivacità e stimoli, molte occasioni di fruizione culturale, molti operatori, fruitori, sparsi su tutto il territorio, scelte libere e indipendenti,...
indotto economico specie in relazioni ai cosiddetti "eventi"
- svantaggi: sovrapposizione di manifestazioni e attività culturali (mancato coordinamento), "polverizzazione" delle risorse, quindi spesso carenza di mezzi per progetti che meritano, per progetti continuati nel tempo, per iniziative nuove che suscitino discussione, dibattito; rischio di ripetitività,.....

- alla vivace offerta non corrisponde sempre un interesse della popolazione e dei media altrettanto vivace...
- nel settore culturale si manifestano a tratti - e in parte inevitabilmente individualismo, e anche, in particolare nel settore pubblico e parapubblico - tendenza ad un "isolamento" dal paese, dal territorio, dagli intellettuali e da chi produce

A Lugano in particolare:

- offerta ampia e variegata, con effetti positivi e negativi già visti qui sopra

Punti da migliorare:

- equilibrio tra "eventi" internazionali e altre manifestazioni, in particolare nel settore dei musei
 - equilibrio tra diversi settori della cultura (archivio storico, arti visive, musica, teatro, letteratura e altri settori, divulgazione cultura scientifica)
 - valorizzazione di quanto già presente nel territorio (altri dicasteri all'interno dell'amministrazione comunale, enti pubblici o para-pubblici, privati)
 - rapporti fra politica, cultura, economia
 - rapporti con alcuni sponsor e mecenati buoni, spazio per incrementarli
-le risorse, questo si sa, per quanto decorose, non sono illimitate

Alcune conclusioni

- In generale: vi è un potenziale di miglioramento, senza aggravio per le finanze degli enti pubblici (e quindi per i contribuenti):
- collaborazioni e sinergie, coordinamento, mettere reciprocamente in risalto quanto ognuno fa di buono, migliorano qualità e fruibilità delle occasioni di incontro e fruizione culturali, del loro impatto positivo sul paese e sul territorio, arricchente per la popolazione.
Questo facendo capo, ognuno, alle risorse proprie, senza cioè aggravio per chi produce i mezzi con cui gli enti pubblici finanziano la loro azione
- bisogna sforzarsi di scegliere, dove occorre, rinunciare a fare "di tutto"
- Inoltre: riconosciuta l'importanza della cultura, il fatto che non sono....carabattole, confederazione soprattutto e cantone devono agevolare donazioni e partecipazioni di privati.

Come Lugano si sforza in questa direzione:

- promuove una migliore conoscenza interna e del pubblico dell'esistente nella cultura, nel settore pubblico e para-pubblico, a Lugano e nella regione (analisi, settimana della cultura,..)
- per manifestazioni e attività culturali, centri di costo già esistenti o nuovi si verifica preliminarmente con quali possibili altri attori, operatori
- all'interno e all'esterno dell'amministrazione comunale
- pubblici, para-pubblici o privati
- è possibile collaborare
- dove possibile agire insieme mettendo in comune le risorse o parte delle risorse
- condivisione di iniziative preziose, risorse umane e altre, spazi, ecc..

Esempi concreti di iniziative preziose

- LuganoFestival (attività musicali), Lugano Arte e esposizioni al Museo d'Arte Moderna, spazio contemporaneo al Central Park (con donatore privato e sponsor privato)
- un direttore solo per il teatro di Lugano e il Teatro sociale di Bellinzona
- partecipazione al progetto per il 150 o dalla morte di Stefano Franscini, con il cantone e sponsor privati
- nuovo catalogo Villa Heleneum che verrà realizzato con integrale copertura di tutte le spese da parte di un nuovo sponsor
- esposizione collezione BancaStato al Museo Civico di Belle Arti
- la mostra delle fotografie di Fosco Maraini L'Incanto delle donne del mare che viene inaugurata oggi a Villa Heleneum
- un progetto nuovo: la settimana della cultura

Conclusioni

Premesso:

da un lato la cultura non sono...carabattole, le riconosciamo una funzione importante. Dall'altro le risorse non sono illimitate e occorre vi sia chi le produce.

- nel tempo, e anche in vista del nuovo polo culturale, occorre tendere a Lugano, ma più in generale nella regione, ad una programmazione coordinata e/o in comune fra le diverse componenti del settore della cultura, perlomeno fra i principali attori
- solo una rete di collaborazioni e sinergie può veramente far sì che la qualità dell'offerta culturale migliori sempre, la forza della cultura si dispieghi al meglio, il territorio e il paese si appropriino dell'offerta, la vivano e sentano come propria, la cultura e il dibattito culturale siano veramente arricchenti come possono
- all'interno di questa rete tutte le componenti sono fondamentali: e gli sponsor sono certamente una di queste !

**Grazie all'ABT
per aver organizzato questa
interessante
e importante giornata**